



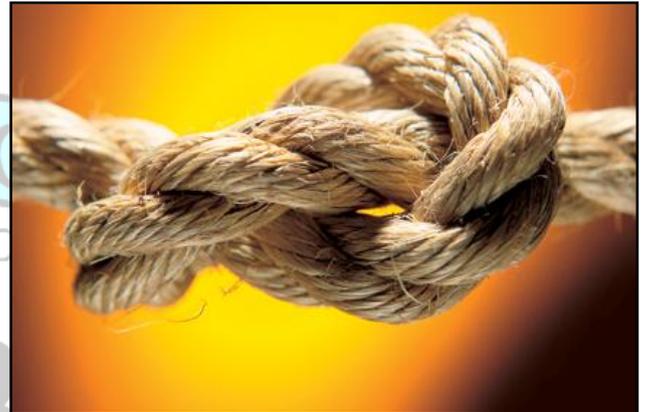
AMICI

Betharram - O.N.L.U.S.

Associazione Missionaria
Culturale Internazionale

Carissimi Amici,

In questo periodo, dopo la nascita dell'Associazione "AMICI Betharram ONLUS", ci siamo chiesti più volte se potesse essere utile un "piccolo strumento di comunicazione" con tutti voi che siete vicini e aiutate i nostri missionari. Da qui l'idea molto semplice di creare questo "piccolo giornalino informatico" per creare e mantenere un legame sempre più saldo con la missione, riportando racconti, testimonianze, fatti, incontri e progetti.



Con la speranza che questa piccola idea possa essere gradita, auguriamo a tutti un ANNO BUONO, un anno pieno di gioia, serenità e pace.

p. Piero Trameri e Giovanni Parolari

Sommario

- ✚ Nella bufera della guerra in cerca di pace - RCA
- ✚ Paura a Niem - RCA
- ✚ Festa di Natale - RCA
- ✚ Finalità e attività del "Holy Family Catholic Center" (I parte) - Thailandia
- ✚ Avanti con fiducia - Thailandia

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com
Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Repubblica Centrafricana

"Nella bufera della guerra, in cerca di pace"

Le notizie che arrivano dalla Repubblica Centrafricana danno l'impressione che qui tutti siamo coinvolti in una situazione di odio e di guerra. I media hanno parlato di conflitto religioso in cui tutti i musulmani sono contro i cristiani e viceversa.

E' vero che la situazione sembra un groviglio inestricabile, ma ci sono degli elementi chiari che si vanno delineando: dico subito che **il conflitto non è religioso ma politico**; inoltre non tutta la popolazione è coinvolta, ma ci sono molte persone di entrambe le parti che si dissociano da un conflitto armato.



Momento della Veglia di preghiera a Bouar

Nessuno dei giovani impegnati nella vita delle parrocchie si è compromesso nel conflitto, anzi c'è lo sforzo di perdonare e ricominciare da capo anche se il cuore sanguina per la perdita di parenti e familiari.

Con questa parte di popolazione, che è la maggioranza, pur debole e indifesa, non smettiamo di rilanciare la pace.

Tra le tante iniziative ne ricordo una particolarmente significativa: "**La piattaforma ecumenica per la pace**", organizzata da un gruppo di rappresentanti delle confessioni religiose cristiana e musulmana che promuovono iniziative di riconciliazione e di pace. Sono stati organizzati degli incontri tra i leaders religiosi per

mettere in comune le preoccupazioni, le sofferenze e i timori reciproci. Al centro c'era sempre il sostegno della parola biblica e coranica che invitano alla **pace**, al disarmo, prima del cuore poi delle mani.

Di particolare significato **la veglia di preghiera ecumenica per la pace**, vissuta il pomeriggio del 31 dicembre scorso. Le comunità islamiche e cristiane si sono riunite al campo sportivo di Bouar per tre ore a pregare per la pace: canti, danze, lettura di passi biblici e coranici sulla pace e interventi dei vari rappresentanti delle istituzioni religiose e amministrative. Vi hanno preso parte più di tre mila persone; nessuno ha "tirato" la situazione dalla sua parte, si è solo voluto ascoltare insieme il messaggio della Bibbia e del Corano.

Alla fine si coglieva sul volto delle persone tanta distensione e le distanze, acute in questo periodo, sembravano fossero diminuite.

Affrontiamo così il nuovo anno, con questa volontà di pace affermata da tutte le confessioni religiose e resa pubblica in questa veglia. E' un messaggio preciso anche per quelle forze che ritengono che la sola e unica soluzione sia quella di annientare l'altro..

La popolazione sembra più sensibile alla parola di Dio che alle analisi politiche della situazione; la Parola ha il potere di rilanciare il paese con criteri diversi rispetto a quelli portati avanti fino ad oggi.

Avanti con fiducia.

*p. Beniamino Gusmeroli
Parroco nella missione "Notre dame de Fatima" a Bouar*

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com

Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Paura a Niem

Niem, 28 dicembre

Carissimi,

Purtroppo stamattina é successo il "patatrac": gli anti-balaka sono arrivati a Niem uccidendo tre persone e ferendone altre sei, tutti musulmani; quattro di essi sono ancora ricoverati qui nel nostro dispensario. Mentre vi scrivo il villaggio é completamente deserto, tutti gli abitanti, sono scappati in brousse e molti hanno lasciato le loro cose in custodia alla missione: c'è un silenzio incredibile, la gente ha paura di una rappresaglia. Questa mattina, mentre celebravamo la S. Messa un proiettile vagante é caduto sulla nostra chiesa bucando il tetto ma senza ferire e colpire nessuno, inoltre gli anti-balaka hanno anche bruciato alcune case e devastato alcune "boutiques" del mercato, tutte appartenenti a dei musulmani. A mezzogiorno sono arrivati i Seleka però non si é capito bene dove siano andati perché verso l'una, portando un defunto nella sua casa nella zona del mercato, non c'era anima viva.

Riprendo a scrivere alle otto di sera.

Purtroppo i morti sono aumentati a cinque. Infatti i Seleka, come loro abitudine, entrando in Niem da nord del villaggio, sparando all'impazzata hanno ucciso due Gbaya, padre e figlio, colpevoli soltanto di rientrare dalla piantagione con un machete in mano; sono subito partito col capo villaggio a recuperare i loro corpi e a portarli al villaggio per dare loro una degna sepoltura. Naturalmente nessuna traccia degli anti-balaka, spariti in brousse, ma non devono essere molto lontani. Adesso c'è un silenzio assoluto, il nostro quartiere é pressoché deserto, speriamo soltanto che la notte sia tranquilla. Noi padri stiamo tutti bene, suore comprese!

Niem, 30 dicembre

Ieri é stata una domenica un po' diversa.

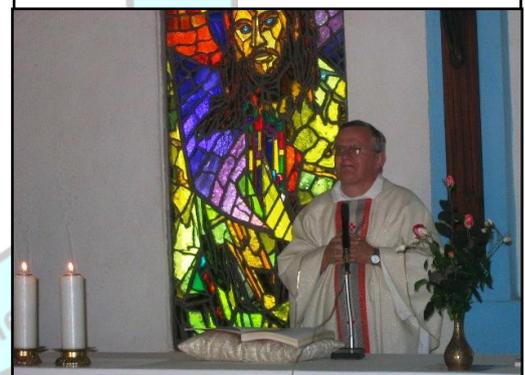
In chiesa, per la S. Messa c'erano una quarantina di persone, praticamente tutti uomini che nella notte sono tornati al villaggio per custodire le loro case: in situazioni come questa gli approfittatori, cioè i ladri, non mancano mai. Mi ha colpito molto il brano di Vangelo di questa domenica, la fuga in Egitto, sembrava essere stato scritto da Matteo la sera prima e non duemila anni fa!

La gente ha continuato a portare le loro cose alla missione, e poi, pian piano, a partire dalle tre del pomeriggio, molte donne musulmane con i loro figli sono venute a rifugiarsi al dispensario, i loro mariti infatti sono fuggiti e alcune famiglie dormono qui alla missione sia da noi che dalle suore; stamattina sono tornate al villaggio ma sicuramente questa sera ritorneranno. In effetti c'è una doppia paura: da una parte i musulmani temono che gli anti-balaka ritornino a fare ulteriori danni e dall'altra i gbaya hanno paura che i seleka vengano a vendicare i musulmani morti e nessuno dei due gruppi va tanto per il sottile.

Intanto comincia a chiarirsi la dinamica degli avvenimenti: sembra che gli anti-balaka siano venuti per recuperare le armi che i Seleka avevano dato ai musulmani. In effetti, come mi ha raccontato il più grande allevatore di Niem (un musulmano ovviamente) gli antibalaka passavano di casa in casa per recuperare i fucili: i musulmani che non hanno opposto resistenza non hanno subito nessuna conseguenza ma ovviamente qualcuno ha cercato di resistere col risultato che abbiamo visto.



Chiesa del villaggio di Niem



p. Tiziano Pozzi

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com

Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Se gli anti-balaka fossero venuti per uccidere ci sarebbe stata una vera strage e una buona parte di Niem adesso non sarebbe che un cumulo di macerie e case bruciate. Ieri sera, verso le 20, mentre stavamo sistemando gli ultimi arrivati, si é fermato davanti a noi l'unico camion di Niem: era pieno di donne e bambini musulmani che si allontanavano dal villaggio: la maggior parte piangeva ed io li conosco proprio tutti, nemmeno loro sapevano dove erano diretti ... Un'annotazione finale: a Bouar é presente la MISCA, la forze di pace africana; é da sabato mattina alle 10 che sono al corrente di quello che é successo qui ma finora non si é visto nessuno. Alle 13:30 ho ascoltato Radio France, diceva che all'aeroporto di Bangui (dove sono posizionati i militari francesi) c'è una confusione indescrivibile. Pare che ci siano addirittura 100.000 (centomila) rifugiati! Credo che per me sarà impossibile partire da Bangui. Se nei prossimi giorni qui la situazione si stabilizza cercherò di partire da Yaoundé (Cameroun).

Un caro saluto a tutti ed un abbraccio.

*p. Tiziano Pozzi
Missionario e medico nel villaggio di Niem*

(In questi giorni p. Tiziano ha deciso di posticipare il rientro in Italia al mese di febbraio)

Festa di Natale

Centro San Michele - Bouar, 23 dicembre

Nonostante la guerra e i gravi disordini, la comunità del centro "St. Michel" di Bouar continua il suo infaticabile servizio. Così ha anche avuto modo di organizzare una festa per i bambini sieropositivi in occasione del Natale.

Fr. Angelo Sala, superiore della Comunità e responsabile del Centro, così scrive: "Poco prima delle feste, qui al Centro abbiamo allestito una semplice ma significativa festa che abbiamo organizzato per i nostri bambini sieropositivi per il Natale. La situazione in RCA, nonostante l'arrivo del contingente francese, rimane sempre difficile, continuano gli scontri tra mussulmani e anti-balaka a Bangui e in altre prefetture, da noi a Bouar la situazione è ancora tranquilla ma non sappiamo ancora per quanto tempo.

Vi auguro Buon Natale e un 2014 sereno, gioioso con tutti i vostri cari e nella vostra quotidianità. In questo Natale del Signore continuiamo a chiedere il dono della pace per il Centrafrica!"



Festa di Natale al Centro San Michele

Messaggio di p. Beniamino il giorno 10 gennaio 2014 alle 14:15

"In questo momento un boato di gioia sta esplodendo in tutta la repubblica centrafricana alla notizia delle dimissioni del presidente golpista. Qui a Bouar la strade sono piene di gente festante".

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com
Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Tailandia

Gli inizi ... fino a oggi



Il primo gruppo di Religiosi del S. Cuore di Betharram arriva in Tailandia nel 1951 ed inizia ad operare nella regione di Chiang Mai, impegnandosi a favore delle popolazioni del nord, sia tra la gente di città e della pianura, sia tra le varie minoranze etniche dei monti.

Fin da subito Padri di Bétharram si sono impegnati, oltre all'opera di evangelizzazione, a:

- realizzare luoghi di culto per le popolazione dei villaggi e il **seminario** per i giovani chiamati a continuare la loro opera;
- **promuovere la formazione e l'istruzione scolastica**, con la costruzione e la gestione di scuole in particolare sui monti, tra le popolazioni *Cariane* ed *Akha*.

Con il passare degli anni il lavoro si è poi sviluppato verso ovest e verso nord, lungo la zona di frontiera con la Birmania.

A Ban Pong nasce nel 1972 Il centro *Holy Family Catholic Centre*.

Finalità' e attività del Centro (I parte)

Negli ultimi decenni la società thailandese ha affrontato un processo di rapida trasformazione con conseguente sfaldamento delle minoranze etniche. Gli *Akha* hanno vissuto da sempre isolati nelle loro foreste in un sistema di auto sostentamento, ma negli ultimi decenni la situazione è cambiata rapidamente anche a causa del disboscamento incontrollato e del collegamento di queste popolazioni al mondo esterno attraverso nuove piste e strade e all'elettricità che ha portato nei villaggi i moderni mezzi di comunicazione come radio e Tv.

In questa situazione, il miglior modo di aiutare i villaggi e la popolazione consiste nel preparare le giovani generazioni a incontrarsi con la società in cui dovranno vivere, fornendo l'istruzione, almeno di base, e facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Questo è il difficile compito che i missionari cercano di portare avanti per le giovani *Akha*.

La tribù *Akha* è originaria del Tibet e conta una popolazione di circa 38.000 persone. I villaggi sono situati sui crinali delle montagne, su ripide pendici ad altitudini comprese tra i 1.000 e i 1.400 m.



Holy Family Catholic Centre

Il Centro promuove l'istruzione per tutte le età attraverso la gestione:

- scuola elementare per bambini e bambine
- scuola per adulti e apprendistato per le ragazze. La scuola oggi porta le nostre ragazze a completare il percorso della scuola secondaria. Alcune di esse riescono anche a continuare e frequentare l'Università Ratchaphat di Chiang Rai.

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com

Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Avanti con fiducia

«Anche il mio cuore aspetta, alla luce guardando ed alla vita, altro prodigio della primavera»

Sono 22 i villaggi che i missionari visitano ed assistono pastoralmente, le cui dimensioni variano da 40 famiglie (200 persone circa) a 130 famiglie (600/650 persone circa).

I padri cercano di assicurare loro la messa ogni due mesi, mentre nei villaggi più accessibili una volta al mese.

I Missionari impegnati ad annunciare il Vangelo e a promuoverne i valori nell'ambito educativo per assicurare un futuro all'imponente opera svolta in oltre 50 anni di lavoro, hanno deciso in seguito di accogliere i giovani che bussavano alla porta per vivere la loro stessa scelta di vita.

Il 14 dicembre scorso presso la Cattedrale del Sacro Cuore di Chiang Mai cinque giovani hanno ricevuto il sacramento del diaconato dalle mani di Mons. Francesco Saverio Virà Arpondratana vescovo del posto.

Ecco i loro nomi:

- Peter Nonthaphat Mayor
- Martin Thinakorn Damrongusasin
- Dominic Athit Kasetsukchai
- Albert Sa-at Prathansantipong
- Davide Pitak Bithu

Peter Nonthaphat è il primo betharramita originario della tribù Akha.

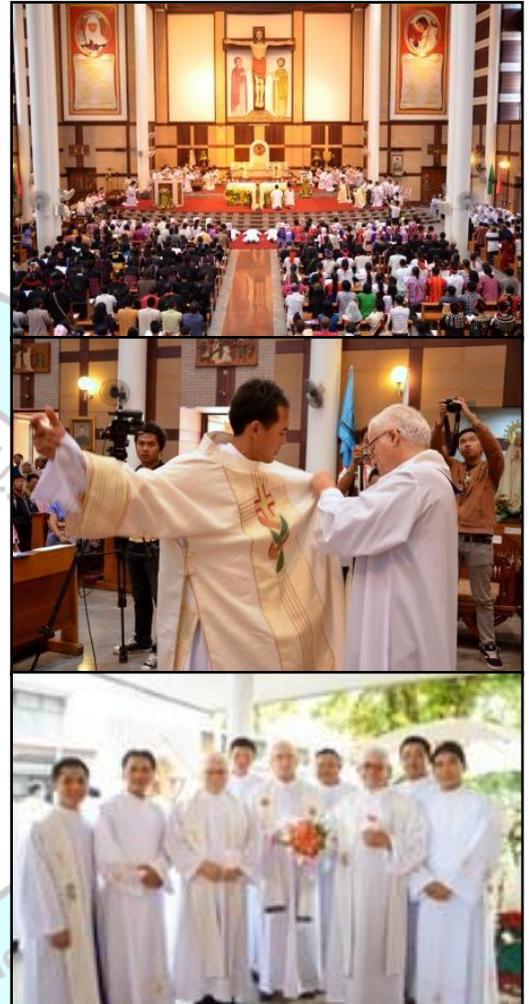
Una grande speranza: tra pochi mesi questi cinque giovani verranno ordinati sacerdoti.

Questi ragazzi rappresentano il futuro più immediato per Bètharram in Thailandia. Si preparano infatti non solo a continuare l'opera dei tanti Missionari che li hanno preceduti, ma anche ad offrire il loro contributo di novità e a mettere a disposizione le proprie competenze in risposta ai bisogni della società thailandese di oggi, e, in particolare dei giovani e delle persone più bisognose.

Quale regalo più bello che vedere cinque giovani consacrarsi al Signore per servire i fratelli?

Guardiamo avanti con fiducia!!

*p. Alberto Pensa
Missionario e responsabile "Holy Family Catholic Centre"*



Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com
 Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram

Modalità di adesione ai progetti dell'associazione "AMICI Betharram O.N.L.U.S."

Repubblica Centrafricana

- Adozioni scolastiche a distanza
- Offerte per materiale scolastico
- Contributo per costruzione delle "Scuole di villaggio" nella brousse di Niem e Bouar;
- Assistenza ai ragazzi orfani di Niem e Bouar
- Sostegno ai progetti agricoli di Niem e Bouar
- Appoggio alle iniziative di tipo cooperativo messe in campo dalle donne di "Wali zingo na lango" (Donna, svegliati)
- Realizzazione nuovi pozzi di profondità per l'acqua potabile nei villaggi
- Realizzazione di chiese di quartiere e di villaggio
- Contributi per il gestione del "Centro San Michele" per la prevenzione e la cura dei malati di AIDS
- Contributi per l'acquisto di medicinali e attrezzature per il "Centro San Michele" di Bouar
- Realizzazione di nuovi pozzi di profondità per l'acqua potabile nei villaggi

Tailandia

- Aiuto e sostegno al progetto "Holy Family Catholic Center" di Ban Phong.

Il versamento si può effettuare tramite:

CC. POSTALE n. 1016329805
IBAN IT8210760110900001016329805
 intestato a:
AMICI Betharram O.N.L.U.S.
 Via Manzoni, 8
 22031 Albavilla (Co)

C.C. BANCARIO n. 59230/36
Codice IBAN: IT36 L056 9633 8400 0005 9230 X36
C/O Banca Popolare di Sondrio
- Filiale di Seregno -

Per informazioni:

AMICI Betharram O.N.L.U.S.
Associazione Missionaria Culturale Internazionale
Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co)
tel. 031/626555

mail: associazione.amici.betharram@gmail.com

Responsabile: p. Piero Trameri
Giovanni Parolari

Amici Betharram O.N.L.U.S.

Via Manzoni, 8 - 22031 Albavilla (Co) - associazione.amici.betharram@gmail.com
 Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram